

**2004**

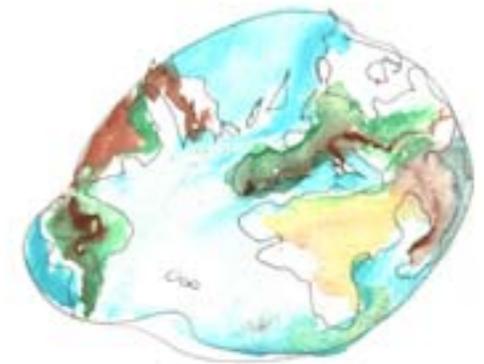


mostra personale di stefano pasquini

... SECONDI PER TUTTI I  
MINUTI NELLE ORE DEI  
GIORNI CHE COMPONGO-  
NO UN ANNO; DI OPERE,  
INSIEME ALL'ARTISTA,  
ALL'AMORE PER  
ESISTERE...

*Alvin Ailey, 2001*

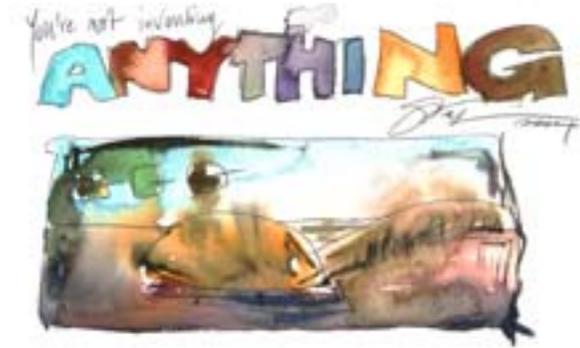
a little (fucking useless)  
grain of sand in  
a huge (fucking useless)  
whole world



A little grain of sand (Un piccolo granello di polvere), 24th august 2004



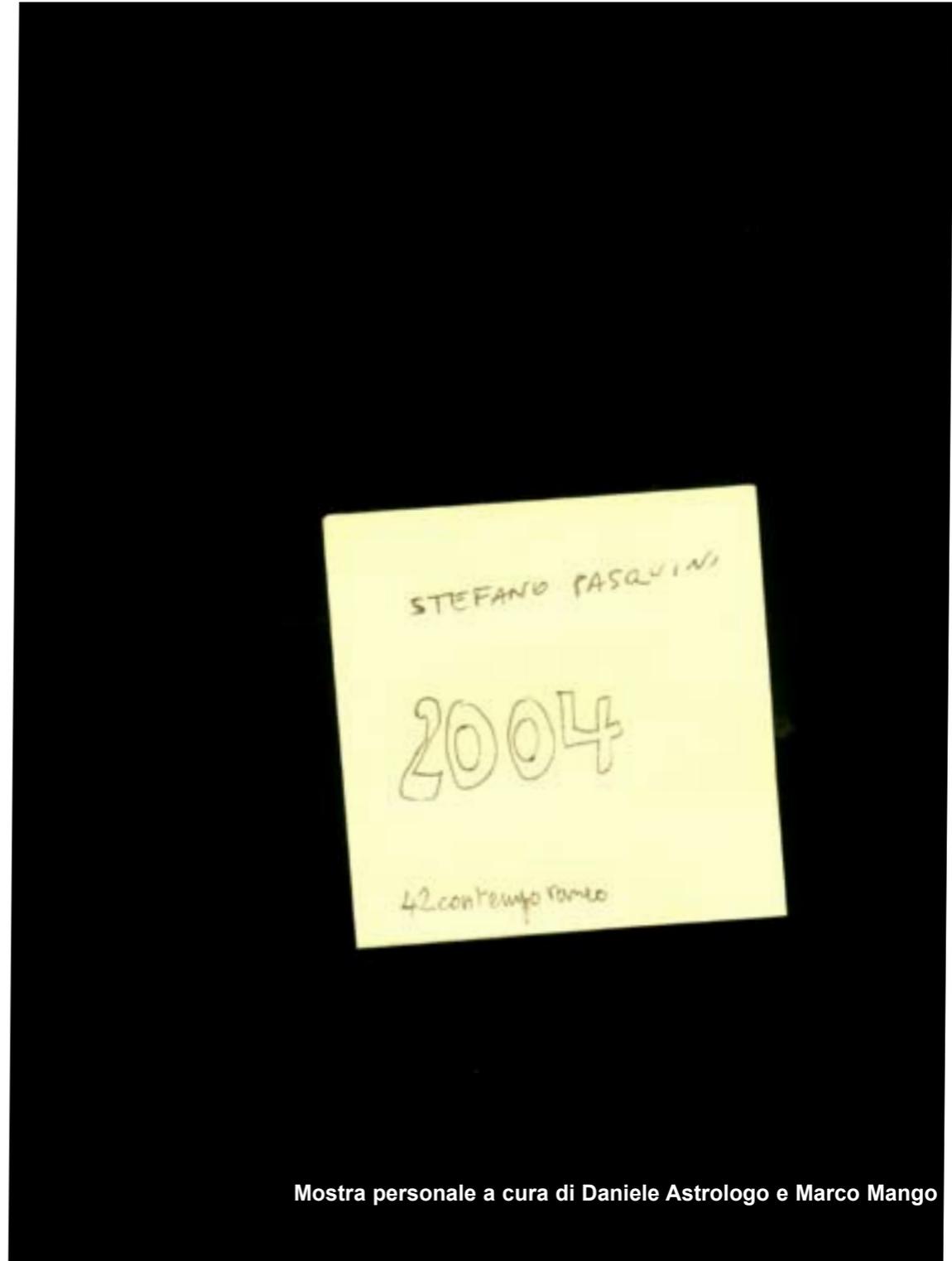
The house (La casa), 20th May 2004



You're not inventing anything (Non stai inventando niente), 6th March 2004



Missing you (Mi manchi), 19th May 2004



Mostra personale a cura di Daniele Astrologo e Marco Mango

# E

## stetica del quotidiano



*It's all art (E' tutta arte)*, 11th March 2004

Il disegno del progetto è chiaro: realizzare almeno un'opera al giorno per tutta la durata dell'anno. Le difficoltà si incontrano durante la lettura, quando si cerca di ricostruire il senso di ogni singolo lavoro per trovare il filo rosso dell'unione. Si rivela presto un esercizio faticoso e inutile perché viene meno il formarsi di una struttura in grado di fare sistema, capace di stabilire delle relazioni tra i vari interventi creativi come fossero elementi diversi di uno stesso ordine. L'unica forma di ordinamento è data dal tempo che si limita a marcare i confini generali dell'operazione, a contenere le innumerevoli azioni affinché non si disperdano nel flusso della vita. La chiusura del tempo entro un inizio e una fine schiude la logica di una prospettiva, quella del 2004, che misura la grandezza

numerica dei risultati artistici. Ogni opera esposta, infatti, è segnata da una data in cui si indica il mese e il giorno per documentare il corso del lavoro svolto. In questo modo è possibile stabilire l'andamento della creatività. Si prenda, ad esempio, il giorno più prolifico del mese di gennaio, mercoledì 14 con undici opere realizzate, mentre in febbraio primeggia lunedì 9 con tredici opere. Per entrambi i casi sono disegni stesi con la matita o l'inchiostro, tecniche veloci e relativamente semplici che favoriscono l'incremento della produzione. Anche sabato 6 marzo, al terzo posto con otto opere realizzate, si rifà a tecniche consimili, quali inchiostro e acquerello su carta. Grazie all'archivio aggiornato messo a disposizione nel sito [www.stefanopasquini.net](http://www.stefanopasquini.net) si può completare la classifica provvisoria

*No use for an artist (Nessun uso per un artista)*, 25th June 2004



*La causa di questa implosione intellettuale (The cause for this intellectual implosion)*, 25th January 2004



*If you want me to paint I can paint (Se vuoi che dipinga posso dipingere)*, 25th June 2004

*Archive (By Giorgio Sadotti) - Archivio (Di Giorgio Sadotti)*, 12th July 2004





The printed ear (*L'orecchio stampato*), 13th September 2004



About to become (*Stando per diventare*), 23rd September 2004

- per chi scrive corre ancora il mese di dicembre - dei giorni più prolifici dell'anno:

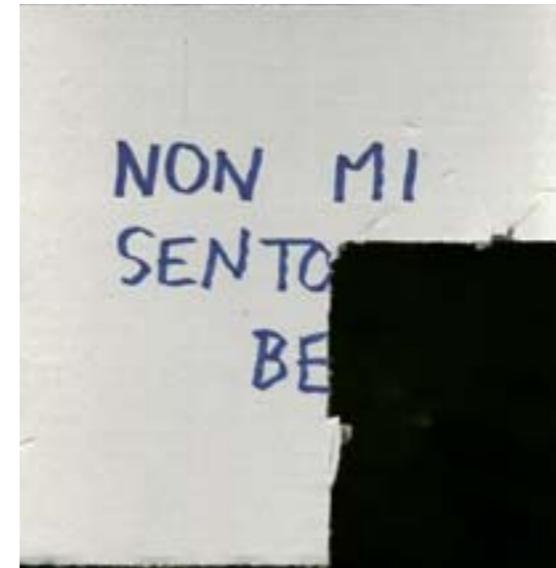
- 1) lunedì 9 febbraio - 13 -
- 2) mercoledì 14 gennaio - 11 -
- 3) sabato 6 marzo - 8 -
- 4) sabato 10 gennaio - 6 -
- 5) mercoledì 14 aprile - 6 -
- 6) venerdì 9 gennaio - 5 -
- 7) domenica 25 gennaio - 5 -
- 8) domenica 1 febbraio - 5 -
- 9) mercoledì 28 aprile - 5 -

Per mantenere questo ordine di idee si può ragionare secondo altre grandezze cronologiche. Il mese più prolifico è gennaio con 73 opere realizzate. Seguono febbraio (56), marzo (50), aprile (49) ... dopo un inizio florido la produzione si assesta tra le 35 (giugno) e le 48 (ottobre)

opere. Si potrebbero compilare nuove classifiche, tracciare diagrammi, elaborare calcoli statistici, avanzare dei pronostici sull'andamento futuro della creatività come se l'attività artistica di Pasquini fosse paragonabile a quella redditizia di una fabbrica. Basta visitare il sito, aggiornato a cadenza settimanale, e verificare gli ultimi risultati conseguiti dalla Pasquini®. Da qui alla "totoarte", concorso periodico di pronostici sul numero delle opere realizzate nei vari giorni della settimana, il passo è breve, i tempi maturi. Mai come oggi risorse mentali ed economiche sono finalizzate a quei giochi di fortuna in cui la vincita è in grado di risolvere una vita che non soddisfa. L'opera 2004 può essere letta come risposta a questo malessere. È solo necessario uscire dal sito, attendere che l'anno volga a termine e vivere l'opera allestita in galleria. Il controllo tecnico esercitato dallo scrupoloso

# E veryday's aesthetics

The project plan is clear: to make at least one artwork a day for the whole year. The main difficulty is encountered during the reading, when you try to make sense of each little work in order to find a red line that links them all. Soon you realize it's a tough exercise, so much as a useless one. You won't be able to build a structure, make up a system that establishes solid relations between the various creative interventions, like they were elements of the same sequence. The only orderly form is the time frame, limited to the marking of the general edges of the operation. Time is the container of the countless actions, marked in order to avoid losing their memory within the flux of life. Encapsulating time between a beginning and an end assumes there is perspective logic: 2004, the numerical measurement of the artworks. Each exhibited item is, in fact, dated in order to document the course of the work done. In this way it is possible to establish a pattern of creativity. Let's take, for example, the most prolific day of the month of January, Wednesday 14<sup>th</sup>, with eleven artworks, or the month of February, where the chart is topped by Monday 9<sup>th</sup> with thirteen works. In both cases we are in front of ink or pencil drawings, relatively simple and fast techniques that favor the increase in production. Saturday March 6<sup>th</sup> is at third place with eight artworks, and again the techniques are similar, ink and watercolor on paper. Thanks to the updated archive available on [www.stefanopasquini.net](http://www.stefanopasquini.net) one can complete the provisional chart - who writes is still in the month of



Non mi sento be (*I don't feel we*), 27th September 2004

aggiornamento dello spazio web su ogni soluzione creativa minaccia di ridurre l'arte a mero dato informativo.

È necessario uscire dalla galleria virtuale del tempo, dall'impianto analitico del regesto e vivere l'effettiva qualità delle opere. Dopo una prima disamina si coglie la diversità delle tecniche e dei supporti. Matite, acquerelli, pastelli, colori acrilici, inchiostri, macchie di vino o di sangue trovano applicazione su fogli di carta e di cartone, su un biglietto del treno, su un assegno non incassato...ogni superficie è buona purché accolga il segno tracciato, ogni procedimento è valido se informa la materia. Non è tutto. Pasquini fa abbondante uso di

stampe fotografiche, di file digitali che possono contenere fotografie, testi grafici in pdf, brani sonori e musicali. La presenza di soluzioni tecnologiche avanzate è significativa, ma non gli impedisce di rifarsi alla tradizione dell'oggetto prelevato dalla realtà - *ready made* -; di recuperare le antiche tecniche artigianali legate al cucito o di sconfinare in ambito comportamentale che raggiunge il massimo compimento con *Yumi*, messa al mondo il 19 luglio. Una diversità che non disgrega il corpo dell'opera 2004. A garantirne l'identità concettuale è l'approccio coerente nei confronti della realtà. Un approccio libero e leggero, venato da un'ironia che mette in discussione ogni posizione dogmatica.



Negozio (Shop), 13th November 2004

Coloring a Yuichi Harada Mr. Spock on the phone with Stickygirl (Colorando un Mr. Spock di Yuichi Harada al telefono con Stickygirl), 22nd February 2004



COLORING A YUICHI HARADA MR. SPOCK ON THE PHONE WITH STICKYGIRL



Negozio (Shop), 13th November 2004

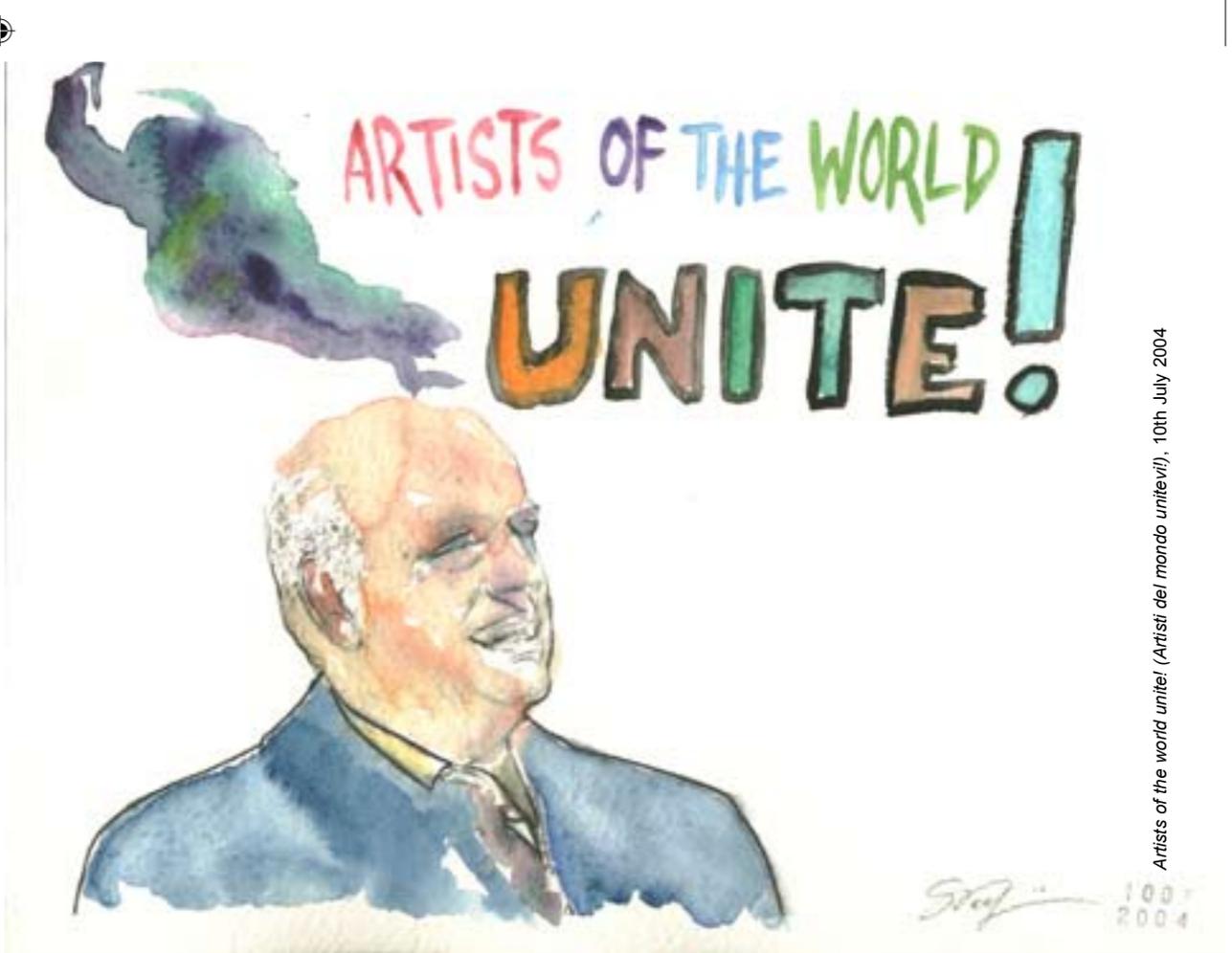
Tanta versatilità rispecchia un'apertura mentale pronta a valorizzare le risorse estetiche e noetiche presenti nella quotidiana contingenza. Bisogna saperle cogliere, bisogna esserci. È necessaria la presenza di un uomo con i sensi attivi per leggere sul piano della vita prosaica i riflessi di un'arte da avverare. In realtà, per uno sguardo squisitamente concettuale, qual è quello di Pasquini, anche la realtà più meschina si rivela essere un'orgia di stimoli intellettuali. Lo stesso apparato percettivo, consapevole del lavoro in corso, si sensibilizza sulla dimensione estetica della vita ordinaria scoprendo in essa una fonte

inesauribile di richiami creativi. Anzi, tutto può essere dichiarato artistico, purché a stabilirlo sia un artista riconosciuto e Pasquini lo è, come conferma, non senza una certa ironia, il certificato di artista reale rilasciato il 29 febbraio. Risulta chiaro, a questo punto, che l'attività creativa non è il fine ma solo un mezzo.

L'obiettivo di realizzare almeno un'opera al giorno travalica le problematiche legate alla fattura e al senso. Chi si avvicina al 2004 con l'intenzione di leggere i singoli lavori è destinato a perdersi nei meandri semantici del quotidiano vivere. Numerose opere sono così vincolate ai percorsi biografici di Pasquini da



Free Art (Take me home) - Arte Gratis (Portami a casa), 22nd September 2004



Artists of the world unite! (Artisti del mondo unitevi!), 10th July 2004

December – of the most prolific days of the year:

- Monday, February 9<sup>th</sup> – 13 –
- Wednesday, January 14<sup>th</sup> – 11 –
- Saturday, March 6<sup>th</sup> – 8 –
- Saturday, January 10<sup>th</sup> – 6 –
- Wednesday, April 14<sup>th</sup> – 6 –
- Friday, January 9<sup>th</sup> – 5 –
- Sunday, January 25<sup>th</sup> – 5 –
- Sunday, February 1<sup>st</sup> – 5 –
- Wednesday, April 28<sup>th</sup> – 5 –

In order to maintain this type of classification one can also work by chronological measurements. The most prolific year is January with 73 realized artworks. February follows suit with 56, March with 50, April with 49. After a healthy start, production reaches stability between 35 (June) and 48 works (October). You could compile more statistics and diagrams, even advance



The formal stick (Il bastone formale), 19th August 2004



target plans and future forecasts, as if Pasquini's production was comparable of that of a factory. All you need to do is take a look at the weekly updated website to verify the latest results of Pasquini™. From here to a weekly competition to guess the number of artworks made each week, a *Lotto-art*, it's a small step, and the times are ready. Today, like never before, so many mental and economical resources are finalized to the making of games of luck, whose prize can change an unsatisfied life. The work 2004 can be seen as an answer to this malaise. All you need to do is get offline, wait for the end of the year and experience the work in the



Monster (3D) - Mostro (3D), By Irena Tieri, 4th July 2004



Seven questions (Sette domande), 28th February 2004

risultare ermetiche. È necessario andare oltre il prodotto e soffermarsi sul processo che l'ha generato. Un processo pervasivo che informa la vita di ogni giorno, la anima di colori sepolti dalla consuetudine. Si scopre un'estetica del quotidiano in grado di alleggerire la consistenza ottusa della realtà, di alleviare il malessere che sprigiona dal suono

fesso della materia. Invece di cercare rifugio nella speranza di un evento straordinario e risolutivo, Pasquini si cala nella vita ordinaria per riscoprirne la ricchezza di valori estetici.

Daniele Astrologo



On the phone with Atzei (Sculpture of no real value) - Al telefono con Atzei (Scultura di nessun valore reale), 23rd April 2004

gallery. The technical control imposed by the scrupulous updating of the website over any creative solution can be detrimental, and menace to reduce art to a mere information data.

It is thus necessary to exit the virtual gallery of time, the analytical document list, and live the effective quality of the works.

After a first examination we notice the diversity of techniques and media. Pencils, watercolors, acrylics, ink, wine or blood stains are applied to paper or cardboard, train tickets, uncashed checks... every surface is good as long as it welcomes a track sign, every media is good as long as it contains information.

That's not all. Pasquini makes abundant use of photographic prints, digital files that can contain images, text, graphic PDF documents, and music. The presence of advanced technology solutions is significant, but doesn't imply a lack of tradition, such as the use of the *ready made* object, some handcraft sewing, and even performance art and happenings, reaching maximum accomplishment with



Sagan, 7th July 2004

Natural anniversary (Anniversario naturale), 3rd August 2004





Yumi, born on July 19<sup>th</sup>. A diversity, this, that doesn't undervalue the body of the 2004 work. In order to guarantee its conceptual identity there is always a coherent approach in regards to reality. A free and light attitude veined by an irony that questions any dogmatic position.

This much versatility reflects an open mindedness ready to value the aesthetics and noetics that are present in every day contingency. You need to know how to catch them, you need to be there. The presence of someone with active senses is needed in order to read, on the *plane of life*, the reflexes of an art to make true, to display as an object. In reality, to an exquisitely conceptual view such as Pasquini's, even the worst case scenario can become an orgy of intellectual stimuli. The same perceptive apparatus, aware of the work in progress, becomes more sensitive of the aesthetic dimension of ordinary life, discovering an inexhaustible source of creative remnants every day. Matter-of-factly, everything can be declared as art, as long as it is an established artist to do so.

And Pasquini is such an artist, as it is ironically certified by the *Real Artist Certificate* dated February 29<sup>th</sup>. At this point it is clear that the creative activity is not the goal, but just a means to something else.

The purpose of realizing at least one artwork every day overcomes the questions around the making and its reason. Whoever comes close to 2004 with the intention of reading every single work is destined to get lost in the semantic maze of everyday living. Many works are so much linked to Pasquini's private life to become almost hermetic. It is necessary, thus, to look further than the product and reflect over the process that generated it. It is a pervasive process that questions the notion of quality over quantity, informs day to day life and animates it with colors that are usually under a pile of dust otherwise called *routine*. This *everyday aesthetic* is capable of lightening the obtuse consistency of life, alleviating the malaise by the cleaved sound of matter. Instead of looking for a refuge in the hope of an extraordinary resolution event, Pasquini goes down to ordinary life to find it enriched of aesthetic values.

Daniele Astrologo

# ARTFORUM

International  
PAR AVION AIR

Direct Post  
NEW ZEALAND NO. 185082  
P.O. Box 91 658  
AUCKLAND

I must say, there has been a time where if I looked through an art magazine I would be disappointed by the low quality of the works and frustrated by the lack of my presence there -

Nowadays I am still frustrated by the lack of my presence in art magazines,

USAP29ITG

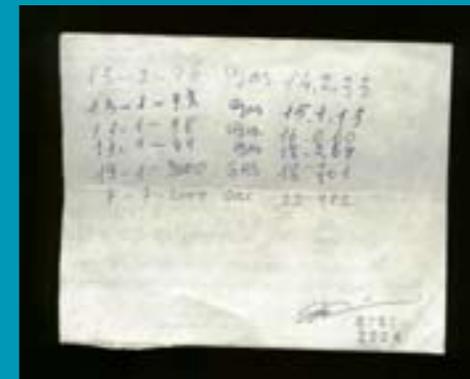
but at least I am relieved by the fact that there is really beautiful stuff in there. Well done. Really. To all of you.

#018048888 MAY 2005 P4 ART 1  
STEFANO PASQUINI  
VIA B. CESI 6  
I-40135 BOLOGNA  
ITALY

1791

Artforum Thoughts (Pensieri su Artforum), 10th September 2004

Ikea 5,15 Euro sculpture (Scultura dell'Ikea da 5,15 Euro), 7th April 2004



Gas reading tradition (Tradizione della lettura del gas), 7th July 2004



2004

mostra personale di Stefano Pasquini

a cura di Daniele Astrologo e Marco Mango

15 gennaio 2005 - 5 febbraio 2004  
galleria 42 contemporaneo, Via Carperia 42, Modena  
tel. 059 222199  
email galleria42@fastwebnet.it  
[www.galleria42.it](http://www.galleria42.it)

stampato in 400 copie  
artestampa editore (mo)

special thanks to / grazie a:  
Adriana Torregrossa, Alessandra Borgogelli, Andrea Bellia, Andrea Cioschi, Annalisa Cattani, Antonio D'Orazio, Antonio Tieri, Associazione DARTH, Carlo Cremaschi, Carlo Sabbadini, Daniel Rosenblatt, Daniele Astrologo, Dennis Bellone, Francesca Pincelli, Francesca Rossi, Giancarlo Norese, Gianfranco Rizzoli, Gino Pasquini, Giorgio Pasquini Jr., Giorgio Sadotti, Guenda Pasquini, Guido Molinari, Irena Tieri, Julieta Aranda, Laura Serri, Manu Theron & Lo Cor de la Plana, Marco Mango, Maria Clara Tossani, Melanie Maines, Michael J Dvorkin, Natalija Ribovic, Paola Gallio, Patrizia Silingardi, Sandra Sisofò, Stefano Stagni, Volf Gallery, Yumi Tieri Pasquini.

Tutte le opere sono visibili sul sito  
[www.stefanopasquini.net](http://www.stefanopasquini.net)

in copertina: "Zio Stefano" di Andrea Bellia

# REAL ART CERTIFICATION BOARD

By the Power and Authority vested in  
the Board of Directors of this Institution we hereby confer upon

**Stefano Pasquini**

The title of

**Real Artist**

and Affirm that said Individual has fulfilled the Requirements inherent to this Title and  
is therefore entitled to all the Honors, Rights and Privileges appertaining thereunto.

**In Testimony Whereof**, the undersigned have affixed and subscribed their names  
on this 29th day of February of the year 2004.

Fritz H. Bach  
Researcher

Julieta Aranda  
Director



Real Artist Certificate (Certificato di Vero Artista), 18th March 2004



Ten Euro Sculpture (Scultura da dieci Euro), 3rd February 2004

TURN  
ME  
ROUND



Yumi, 19th July 2004



Turn me round (Girami), 12th January 2004